Salerno Mobilità S.p.a

Sede legale: Salerno – Piazza P. Amedeo, 6

Codice Fiscale 03309020653

Società interamente partecipata dal Comune di Salerno

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

1. Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (qui di seguito "Testo Unico"), emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, l'articolo 6 - "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" - ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, prevedendo, al comma 4, l'obbligo per le società partecipate di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, una apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

In ossequio alla disposizione normativa, si predispone la presente *Relazione sul governo societario* (d'ora in poi, anche più semplicemente *"Relazione"*), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati da Salerno Mobilità s.p.a.

Al fine di meglio rispondere a tali obiettivi informativi, la *Relazione* si articola nelle seguenti sezioni:

- Profilo della società
- Informazioni sugli assetti proprietari
- Modello di corporate governance
- Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016
- Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione della assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, come previsto dall'articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.

2. Profilo della società

La Salerno Mobilità S.p.A. è una società per azioni, con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico, ed è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente comunale, trattandosi di società c.d. in house.

Costituita nel 1997 dal Comune di Salerno per la progettazione e la realizzazione di interventi nel settore della mobilità e della sosta, ha progressivamente esteso i propri servizi negli anni, ampliandoli dalla gestione delle aree di sosta a quelli di gestione degli ascensori pubblici e del servizio di rimozione dei veicoli sino alla gestione delle stazioni della Metropolitana di Salerno.

Il Comune, con delibera n.48 del 26/10/2016 ha rinnovato l'affidamento alla società in house Salerno Mobilità Spa, fino al 31/12/2021, dei seguenti servizi:

- ✓ Gestione dei parcheggi e delle aree di sosta di proprietà comunale, vigilanza delle aree Miste
- ✓ gestione delle procedure di rilascio dei permessi residenti ZPRU
- ✓ Bloccaggio e rimozione dei veicoli
- ✓ Gestione scale mobili ed ascensori pubblici
- ✓ Attività di custodia, guardiania, apertura, chiusura, pulizia, gestione degli ascensori nelle stazioni intermedie della Metropolitana
- ✓ Chiusura delle strutture comunali villa comunale, sottopasso via Vernieri, apertura e chiusura sottopasso parco Arbostella

3. Informazioni sugli assetti proprietari

La società è interamente partecipata dalla Comune di Salerno che detiene il 100% del capitale sociale che alla data del 31.12.2017 presenta un valore nominale di euro 5.203.290,00 ed è diviso in numero di 45.246 azioni del valore nominale di euro 115,00 ciascuna.

4. Modello di Corporate Governance

Gli organi sociali, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della Società, sono l'Assemblea, costituita dal Socio Unico "Comune di Salerno", l'amministratore unico ed il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti.

Il Modello di Corporate Governance è stato integrato dalla figura del Dirigente Tecnico e Direttore di Esercizio.

La società ha adottato il modello di gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 oltre al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D.lgs 33/2013.

Nello specifico, di seguito, si trattano i diversi attori presenti nel sistema organizzativo e di controllo adottato dalla Società.

4.1 Amministratore Unico

Ai sensi dell'articolo 30 e seguenti dello Statuto, l'organo amministrativo si occupa della gestione dell'impresa con la diligenza richiesta dalla natura del proprio incarico e compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale, essendo dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, fatta eccezione soltanto per quegli atti che, a norma di legge o dello statuto, sono di esclusiva competenza della assemblea dei soci.

La composizione dell'organo amministrativo è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto societario che è conforme a quanto previsto dall'articolo 11 co. 2 del D.Lgs. 175/2016, secondo cui "La società è amministrata da un Amministratore Unico, ovvero, in alternativa, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, e se ricorrono i criteri del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque componenti.".

Altresì, lo Statuto sociale dispone, all'art. 30 punto 2, che "Gli amministratori dovranno essere scelti per onorabilità, competenza tecnica, professionale, gestionale o amministrativa nei settori di attività della società e comunque dovranno avere i requisiti previsti dalla legge".

Attualmente la figura di Amministratore Unico di Salerno Molbità S.p.a. è ricoperta dall'avv. Massimiliano Giordano, al quale è attribuita anche la rappresentanza legale della società.

4.2 Gli organi di controllo previsti dalle norme di legge e dallo statuto

4.2.1 *Il Collegio sindacale*

Il collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto, è costituito da tre membri effettivi ivi compreso il Presidente e da due supplenti.

Al Sindaco del Comune di Salerno spetta, ai sensi sia dell'art. 2449 c.c., sia dell'art. 50, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, la nomina del Presidente e della maggioranza dei membri effettivi

Il Collegio sindacale alla data del 31.12.2017 risultava così costituito:

1. Piemonte Marco, Presidente;
2. Baratta Giustina, Sindaco effettivo;
3. Savastano Luca, Sindaco effettivo;
4. D'Uva Alessia, Sindaco supplente;
5. Barba Salvatore, Sindaco supplente.

Il Presidente, i Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono stati incaricati con Decreto di nomina del 05/08/2016.

4.2.2 *Il Revisore legale dei conti*

La revisione legale dei conti è oggi ancora affidata al Collegio Sindacale.

La normativa di cui all'art. 3 comma 2 D. Lgs 175/16 è infatti intervenuta successivamente alla nomina dell'attuale collegio e pertanto, non essendoci alcuna disciplina transitoria in tal senso, la separazione dei compiti di revisione in capo al collegio sindacale nominato, avverrà con lo scadere del mandato e dunque con il primo rinnovo delle cariche.

4.2.3 *L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)*

Il D.Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche "ODV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

L'ODV deve: i. verificare l'efficienza e l'efficacia del Modello; ii. verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e delle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; iii. riferire periodicamente all'Amministratore unico e al Collegio Sindacale, circa lo stato di attuazione e l'operatività del Modello; iv. promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò

preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del Decreto; v. promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, l'organizzazione di corsi di formazione e la predisposizione di materiale informativo utili alla comunicazione e divulgazione dei principi etici e degli standard cui la Società si ispira nello svolgimento delle proprie attività; vi. formulare proposte all'organo amministrativo di eventuali aggiornamenti ed adeguamenti del Modello organizzativo adottato e dei suoi elementi costitutivi.

Altresì, l'OdV è deputato al controllo circa il funzionamento e l'osservanza del Codice Etico della Società, provvedendo a comunicare tempestivamente ogni eventuale incoerenza o necessità di aggiornamento all'Amministratore Unico.

Tanto premesso, nell'ambito dell'adeguamento del proprio sistema di organizzazione e controllo alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, SALERNO MOBILITÀ S.p.A. ha attribuito la funzione di ODV al collegio sindacale.

4.3 Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano adottato.

Nel corso del 2017 il ruolo di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società è stato ricoperto dal sig. Benito Capacchione, nominato con deliberazione del 28.09.2015 dell'Amministratore Unico.

5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 comma 3 del Testo Unico precisa che le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto.

5.1 "a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

Con riferimento all'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in

materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale (comma 3, lett. a), si precisa che l'attività di Salerno Mobilità S.p.A. non interferisce concretamente o presenta elementi di rischio rispetto alle normative di cui sopra. In ogni caso, il Codice Etico di Salerno Mobilità. S.p.A. dispone quanto segue

i. La Società si impegna a non sfruttare condizioni di ignoranza, di incapacità, di dipendenza o di debolezza delle proprie controparti. S'intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi.

5.2 "b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario *relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*"

In SALERNO MOBILITÀ S.p.A. il controllo della regolarità e dell'efficienza della gestione sono state affidate ai seguenti organismi: Collegio sindacale; Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001); Responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza. Tali organismi nell'ambito delle rispettive competenze valutano l'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire alla regolarità della gestione nonché al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.

Secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte e tanto garantisce la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti la regolarità e la efficienza della gestione.

Inoltre, l'Amministratore Unico monitora l'efficienza gestionale attraverso la predisposizione di un report trimestrale nel quale sono riepilogati i principali dati economico-finanziari, organizzativi e gestionali e le variazioni che quei dati hanno subito rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. *Tale approccio permette il monitoraggio continuo dei profili economico-finanziari della azienda e di porre in essere, per tempo, le misure correttive per sanare gli eventuali scostamenti negativi che dovessero emergere rispetto a quanto pianificato.*

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che Salerno Mobilità S.p.A. sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di

regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

5.3 "c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società"

In ordine alla tematica in oggetto, si segnala che Salerno Mobilità S.p.A. ha adottato:

- ✓ Il Codice etico (o di comportamento) che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti dai soggetti che operano all'interno di Salerno Mobilità S.p.A.

La Società rispetta le aspettative legittime dei propri stakeholder, ovvero quei soggetti (cittadini, amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti, collaboratori, finanziatori, clienti, fornitori, Pubblica Amministrazione, partner, ecc.) che intrattengono con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività in modo coerente con la propria mission. La Società aspira a mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con gli stakeholder di riferimento e cerca di perseguire la propria mission, che si realizza nel soddisfacimento degli interessi dei cittadini relativamente alla gestione dei servizi in materia di parcheggi e mobilità sul territorio salernitano.

I rapporti con tali soggetti, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. Il codice è improntato, dunque, ad un ideale di cooperazione in vista di un reciproco vantaggio delle parti coinvolte.

La struttura del codice etico è articolata nel seguente modo:

- ambito di applicazione e destinatari;
- principi etici generali di riferimento;
- regole di condotta e rapporti con gli stakeholder;
- comunicazione e formazione ai destinatari interni ed esterni;
- disciplina delle sanzioni in caso di violazione del codice.

- ✓ un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che disciplina le condotte dei soggetti aziendali, apicali e sottoposti all'altrui direzione e vigilanza, al fine di prevenire la commissione delle fattispecie criminose di cui al D.Lgs.231/2001, mediante l'elaborazione di protocolli e procedure. Il Modello, adottato in data 30.07.2014 *ed aggiornato in data 20 gennaio 2017*, è composto da due sezioni: i. la prima contenente i principi architetturali e di governance del modello organizzativo; ii: seconda, atta ad individuare le attività sensibili ai fini del D.Lgs. 231/2001 ed i relativi presidi di controllo.

i. il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020 approvato dall'Amministratore Unico, con propria delibera n. 4 del 31.01.2018.

L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo della Società di perseguire una corretta e trasparente gestione delle attività istituzionalmente svolte, in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Il PTPC è inoltre finalizzato ad assicurare la correttezza dei rapporti tra Salerno Mobilità S.p.A. e tutti coloro i quali con la stessa intrattengono relazioni con la consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione, oltre a produrre conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione, determina un danno per la Società stessa.

Si evidenzia inoltre che SALERNO MOBILITÀ S.p.A. ha attuato le misure volte a promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro richieste dal D.Lgs. 81/2008 e si è conformata alle prescrizioni in materia di sicurezza enunciate nel D.Lgs. n. 196/2003.

5.4 "d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea."

La attività imprenditoriale di SALERNO MOBILITÀ S.p.A. è orientata al rispetto dei principi etici e dell'ambiente. I rifiuti speciali di SALERNO MOBILITÀ S.p.A. vengono smaltiti da ditta autorizzata, mentre lo smaltimento dei rifiuti urbani avviene con le modalità imposte dal Comune, nel rispetto delle normative vigenti.

In ultimo, si segnala che nel 2016: i. non si è verificato alcun infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni alla persona; ii. non vi sono stati addebiti in ordine a malattie

professionali su dipendenti; iii. la società non è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

6. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 co. 2 e dell'art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 co. 2 del D.Lgs. 175/2016 sancisce che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

A tal fine, anche sulla base della analisi delle indicazioni contenute nei documenti tecnici in tema di crisi aziendale[1], la SALERNO MOBILITÀ ha ritenuto di strutturare il proprio programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attorno alla individuazione di un set di indicatori, per ognuno dei quali è stata fissata la soglia di allarme, il cui superamento deve essere inteso come segnale di allarme rispetto alla stabilità aziendale.

Di seguito si riportano gli esiti dell'applicazione del programma con riferimento ai dati al 31/12/2017:

	Indicatori	Soglia di Allarme	Superamento della soglia da parte di SALERNO MOBILITÀ S.p.A. al 31/12/2017 (SI/NO)
1	Patrimonio Netto/Valore nominale del Capitale Sociale	Inferiore a 0,70	No
2	Numero di esercizi consecutivi con risultato netto negativo	Tre	No
3	Margine Operativo Lordo (MOL)	Negativo	No
4	Flusso finanziario generato dalla gestione	Negativo	No
5	Presenza di rilievi sulla continuità nella relazione redatta dal revisore legale	Si	No
6	Presenza di contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare	Si	No
7	Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa	Si	No

L'analisi dimostra che nessuno degli indicatori supera la "soglia di allarme".

[1] Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, co. 2 e dell'art. 14, co. 2 del D.Lgs. 175/2016 (Utilitalia).